

Dati: Open Data, Internet of Things, Big e Smart Data ED	
<p>Lo sviluppo di una nuova economia fondata sul riutilizzo dei dati disponibili, siano essi geografici, statistici, o afferenti a differenti temi quali energia, ambiente, trasporti, cultura, salute o altro, derivanti da applicazioni o più diffusamente generati dai sistemi connessi a internet (cose - Internet of Things - o persone - Internet of People), rappresenta ormai una consapevolezza a livello globale.</p> <p>La gestione di questa mole variegata di informazioni, secondo il paradigma dei “Big Data”, introduce nuovi modelli tecnologici, organizzativi e di competenze che la Pubblica Amministrazione deve mettere a disposizione della collettività per perseguire principi di competitività e trasformazione del proprio tessuto produttivo e ottenere i benefici sulla collettività grazie alla conoscenza del corretto agire amministrativo, della trasparenza, dell’accessibilità e della co-partecipazione che sono alla base dell’open government.</p> <p>L’azione di valorizzazione dei dati è quindi attuata attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la ricerca e l’innovazione afferenti alle tecnologie, alle norme e alla sicurezza che i nuovi paradigmi introducono; • il potenziamento di piattaforme tecnologiche cloud pubbliche precompetitive utili per l’applicazione dei paradigmi degli open data, di Internet of Things e per l’utilizzo dei Big Data; • la certificazione delle informazioni integrate ed interoperabili prodotte dalla Pubblica Amministrazione; • la diffusione dell’uso delle tecnologie legate al mondo dell’Internet delle cose e dei Big Data al comparto delle imprese per la promozione di nuova imprenditorialità legata allo sfruttamento dei dati digitali. 	
Stato dell’arte	<p>Il Piemonte è stato la prima regione in Italia ad adottare i principi della Direttiva Europea sul Public Sector Information e a lavorare sia sul piano normativo che su quello tecnico-organizzativo. Le soluzioni realizzate in ambito di Open Data hanno trovato diffusione sia a livello nazionale, sia a livello europeo grazie ai progetti HOMER (homerproject.eu) e OPEN-DAI (open-dai.eu) adottati da 20 pubbliche amministrazioni provenienti da Spagna, Francia, Grecia, Montenegro, Cipro, Svezia, Turchia, Italia.</p> <p>Inoltre, per dare seguito alle emergenti tendenze dell’Internet of Things e per porre le basi per un ecosistema digitale pubblico-privato fondato sulla valorizzazione del patrimonio informativo comune, la Regione ha avviato l’evoluzione delle piattaforme regionali relative agli Open data e all’Internet of Things all’interno di una nuova piattaforma cloud abilitante e precompetitiva per la gestione degli Smart Data e la costituzione di un ecosistema digitale (smartdatanet.it). La piattaforma viene utilizzata dai progetti cofinanziati dal Bando regionale Internet of Data che vede coinvolti più di 190 beneficiari (imprese e centri di ricerca).</p>
Quadro di riferimento	<p>Strategia per la crescita digitale 2014-2020</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piattaforme abilitanti: Open Data

nazionale	
Contributo dell'azione al raggiungimento degli obiettivi delle traiettorie	<p>L'azione contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della traiettoria "Economia digitale", in particolare attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento della competitività: realizzazione di soluzioni innovative e servizi digitali che dai dati vengono alimentati e che ne consentono la valorizzazione. • Promozione di nuova imprenditorialità: diffusione di strumenti e capacità (presso imprese e startup) per un uso efficace delle tecnologie legate al mondo dell'internet delle cose e dei big data • Interoperabilità e nuova conoscenza: valorizzazione del patrimonio prodotto dalla Pubblica Amministrazione, da rendere accessibile secondo logiche di interoperabilità e da poter utilizzare per la creazione di nuova conoscenza a supporto dei processi decisionali anche interni alla PA • Promozione di nuova imprenditorialità: diffusione di strumenti e capacità (presso imprese e startup) per un uso efficace delle tecnologie legate al mondo dell'internet delle cose e dei big data • Interoperabilità e nuova conoscenza: valorizzazione del patrimonio prodotto dalla Pubblica Amministrazione, da rendersi accessibile secondo logiche di interoperabilità e da poter utilizzare per la creazione di nuova conoscenza e a supporto dei processi decisionali anche interni alla PA stessa.
Attività	<p>Supportare l'ecosistema digitale pubblico-privato: attraverso la messa a disposizione di piattaforma cloud precompetitive dedicate alle imprese basate sulla generazione di nuove informazioni a valore aggiunto, sulla condivisione di dati e applicazioni, nonché su strumenti per lo sviluppo di nuove applicazioni e servizi (aumentando così la capacità di business da parte di imprese non prettamente ICT).</p> <p>Valorizzare l'uso dei dati: attraverso l'analisi e la generazione di nuova conoscenza a partire dai dati, secondo un modello dinamico, in real time e non definito ex ante, realizzato a partire dalla condivisione delle informazioni afferenti ai diversi ambiti della PA, dalla realizzazione di regole e metodi comuni per la certificazione e validazione dei dati (in particolar modo per la componente dei dati real time) al fine di supportare sia le imprese sia la Pubblica Amministrazione nei processi decisionali (quali la definizione delle priorità per l'interesse pubblico, il monitoraggio delle politiche e delle azioni progettuali) e nell'analisi e valutazione dei processi (elaborazione di modelli prognostici e diagnostici)</p>
Gli stakeholders	<p>Il coinvolgimento degli stakeholders è ampio: dalle università e centri di</p>

coinvolti	ricerca per le parti più innovative e di frontiera; al mondo delle imprese per la condivisione delle informazioni e l'inserimento di nuove tecnologie, la creazione di start up; al mondo della società civile per incrementare la cultura della valorizzazione e condivisione dei dati e stimolarne l'imprenditorialità, alla Pubblica Amministrazione per incrementare il patrimonio informativo messo a disposizione della collettività.
Beneficiari	Beneficiari dell'azione sono le imprese del Piemonte, che possono realizzare nuovi servizi grazie al ruolo abilitante delle ICT, i cittadini utenti finali di nuovi servizi derivanti dall'ecosistema pubblico-privato o coinvolti in termini di co-partecipazione e partecipazione attiva per la produzione e il riuso dei dati e gli enti della Pubblica Amministrazione, arricchiti di nuovi servizi generati a partire dalla condivisione del patrimonio informativo pubblico, gli enti della PA che possono fruire, nell'ambito dei propri sistemi di monitoraggio, di nuove misure capillari prodotte anche dal mondo privato, ma certificate e validate secondo metodi definiti dalla PA stessa.
Risultati attesi	Numero di servizi resi fruibili su open data e/o big data – 200 (FESR)
Tag	Big Data, Open Data, Internet of Things, Ecosistema digitale, Start-Up, Smart city